

DECRETO DEL VICESINDACO
DELLA CITTÀ METROPOLITANA DI TORINO

n. 242 - 19309/2015

OGGETTO: PIANIFICAZIONE TERRITORIALE GENERALE E COPIANIFICAZIONE URBANISTICA - COMUNE DI TORINO - VARIANTE URBANISTICA N. 307 AL P.R.G.C. AI SENSI DELL'ART. 16/BIS DELLA L.R. 56/77 E S.M.I. - PRONUNCIAMENTO DI COMPATIBILITÀ.

IL VICESINDACO DELLA CITTÀ METROPOLITANA DI TORINO

Premesso che per il Comune di Torino:

la strumentazione urbanistica risulta la seguente:

- è dotato di P.R.G.C., approvato dalla Regione Piemonte con Deliberazione G.R. n. 3-45091 del 21/04/1995, modificato con la Variante Strutturale n. 38, approvata con D.G.R. n. 21-2495 del 03/04/2006 e con la Variante Strutturale n. 100 di adeguamento al P.A.L., approvata con D.G.R. n. 21-9903 del 27/10/2008;
- ha altresì modificato il suddetto Piano attraverso numerose varianti (sia parziali, sia connesse ad accordi di programma);
- ha adottato, con la Deliberazione di C.C. n. 130 del 29 settembre 2008 il Documento Programmatico della Variante Strutturale n. 151 al P.R.G. per la "Revisione attività ammesse e relative modalità di attuazione nelle aree per insediamenti produttivi ricomprese nelle aree normative IN, M2, MP", ai sensi dell'art. 31 ter della L.R. 56/77, così come modificato dalla L.R. n. 1/07;
- ha adottato, con Deliberazione di C.C. n. 17 del 14/02/2011, il Progetto preliminare della Variante Strutturale n. 200 al P.R.G. per la "Linea 2 Metropolitana e Quadrante Nord-Est di Torino", ai sensi dell'art. 31 ter della L.R. 56/77, così come modificato dalla L.R. n. 1/07;
- ha adottato, con Deliberazione di C.C. n. 8 del 30/01/2012, il Documento Programmatico della Variante Strutturale n. 230 al P.R.G. per "L'adeguamento del P.R.G. al D.Lgs. 334/1999 e alla Variante al PTC in materia di Aziende a Rischio di Incidente Rilevante", ai sensi dell'art. 31 ter della L.R. 56/77, così come modificato dalla L.R. n. 1/07;
- ha trasmesso in data 09/04/2015 la Variante urbanistica n. 307 al P.R.G.C. vigente (ai sensi dell'art. 16/bis della L.R. 56/77 e s.m.i.) adottata con deliberazione C.C. n. 144 del 15/12/2014 finalizzata alla valorizzazione di tre immobili di proprietà comunale; (pratica V16B_004/2015);

i dati socio-economici e territoriali che caratterizzano il Comune sono:

- popolazione: 864.671 ab. al 2001 e 872.367 ab. al 2011;
- trend demografico: ha subito un calo superiore al 25% negli ultimi 30 anni (1.167.968 ab. al

1971, 1.117.109 ab. al 1981, 962.507 ab. al 1991), cui è seguito nell'ultimo decennio un lieve incremento;

- superficie: 13.001 ettari, dei quali 10.335 ettari in zona pianeggiante e 2.666 ettari in area collinare; la conformazione fisico-morfologica evidenzia 9.800 ettari con pendenze inferiori ai 5° (pari a circa il 75% del territorio comunale), 1.939 ettari con pendenze comprese tra i 5° e i 25° e 1.262 ettari con pendenze superiori ai 25°; la "Capacità d'uso dei suoli" indica che 1.450 ettari appartengono alla *Classe I^a* (di cui ha 1.109 a destinazione diversa da quella agricola) e 8.683 ettari alla *Classe II^a* (di cui ha 6.675 a destinazione diversa da quella agricola); è altresì caratterizzato dalla presenza di 1.313 ettari di aree boscate (pari a circa il 10% del territorio comunale); è inoltre interessato da 354 ettari coltivati a "*Vigneti, frutteti e noccioleti*";
- è compreso nell'Ambito 1 di approfondimento sovracomunale della "*Area Metropolitana Torinese - Nord-Est*", rispetto al quale ai sensi dell'art. 9 delle N.d.A. del Piano Territoriale di Coordinamento (PTC2) costituisce la prima articolazione del territorio provinciale per coordinare le politiche a scala sovracomunale (infrastrutture, insediamenti industriali/commerciali, programmazione territoriale e paesistica degli spazi periurbani, sistemi di diffusione urbana con processi insediativi di incentivo a carattere residenziale su alcuni ambiti ed escludendone altri);
- tra le polarità e gerarchie territoriali, individuati dal PTC2, è *Capitale regionale* (art. 19 N.d.A.);
- il suo centro storico è classificato dal PTC2 come *Centro di tipo A, di grande rilevanza*;
- insediamenti residenziali: non è compreso nei sistemi di diffusione urbana individuati dal PTC2 (artt. 21-22-23 delle N.d.A.);
- è individuato dal PTC2 tra i Comuni con un consistente fabbisogno abitativo sociale (art. 23 N.d.A.);
- idrologia: il suo territorio è attraversato dal fiume Po e dagli affluenti di sinistra, Sangone, Dora Riparia e Stura di Lanzo;
- assetto naturalistico e paesaggistico:
 - le porzioni del suo territorio poste a ridosso dei suddetti corsi d'acqua, con esclusione del Torrente Dora, sono interessate dal Piano d'Area del Po;
 - la collina torinese, i viali storici alberati, le sponde del Po e il suo centro storico sono vincolati da specifici provvedimenti considerati dal PPR adottato e tutelati ai sensi del D.Lgs. 42/04;
- infrastrutture per la mobilità:
 - è un importante crocevia autostradale e ferroviario;
 - è interessato dal sistema infrastrutturale e dall'Area Speciale di Corso Marche;
 - attraverso la tangenziale è collegato con le principali direttrici autostradali del nord Italia e della Francia meridionale (To-Aosta-Monte Bianco-Francia, To-Milano-Venezia, To-Piacenza-Brescia, To-Genova, To-Savona e To-Traforo del Frejus-Francia);
 - costituisce un importante nodo della rete ferroviaria tradizionale (di cui le più importanti linee sono: per Milano-Venezia-Trieste, per Alessandria e diramazioni per Genova e litoranea tirrenica e per Piacenza-Bologna e sud Italia, per Modane-Francia) e, in prospettiva,

della rete A.V./A.C. europea (direttrice Lione-Torino-Milano-Venezia, parte del cosiddetto "corridoio n. 5", che avrà il compito di collegare - da Lisbona a Kiev - l'ovest e l'est europei);

preso atto dei motivi che hanno indotto l'Amministrazione Comunale a modificare il P.R.G.C. vigente con la Variante urbanistica n. 307, così come emergono dagli atti trasmessi;

rilevato che, nello specifico, la Variante n. 307 al P.R.G.C. vigente propone la valorizzazione dei seguenti immobili:

- a) immobile sito in via San Francesco da Paola n. 3: fabbricato a cinque piani fuori terra oltre a due piani interrati, già parte dell'*"Ex Convento di San Francesco da Paola e Rotonda del Pubblico Ginnasio di Latinità"*; l'area è destinata dal Piano vigente a *"Servizi pubblici, lettere "a" - attrezzature di interesse comune"* (art. 21 L.R. 56/77), a *"Servizi sociali ed attrezzature di interesse generale s - istruzione superiore"* (art. 22 L.R. 56/77), a *"Servizi sociali ed attrezzature di interesse generale oltre alle quantità minime di legge "f" - uffici pubblici" e "u - istruzione universitaria"*. L'immobile è compreso nella *"Zona Urbana Centrale Storica"* ed è classificato tra gli *"Edifici di rilevante interesse"*. La Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici del Piemonte, con Decreto n. 141/2013 del 22 maggio 2013 prot. n. 998/09, ha dichiarato che l'immobile riveste interesse culturale ai sensi degli articoli 10-12 del D.Lgs. 42/2004 s.m.i. La Variante prevede di attribuire all'area, della superficie fondiaria di mq 1.058, la destinazione ad Area Normativa *"R5 - Isolati o cellule edilizie residenziali compresi nella 'Zona Urbana Centrale Storica' corrispondenti a palazzi rappresentativi"*. Gli interventi previsti escludono l'aumento della SLP esistente pari a circa mq 4.000; l'incremento di abitanti teorici è pari a circa 118 unità;
- b) immobile sito in via Corte d'Appello n. 10, angolo con via Gian Francesco Bellezia: fabbricato a cinque piani fuori terra, oltre ad un livello interrato utilizzato per locali e attrezzature tecniche realizzato a fine '800; l'area è destinata dal Piano vigente a *"Servizi sociali ed attrezzature di interesse generale oltre alle quantità minime di legge "z" - aree per attrezzature di interesse generale"*. L'immobile è compreso nella *"Zona Urbana Centrale Storica"*, ed è classificato per la maggior parte tra gli *"Edifici della costruzione ottocentesca della città"* e per una limitata porzione all'interno del cortile tra gli *"Edifici recenti"*. La Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici del Piemonte, con nota del 13 novembre 2012, prot. n. 2011376 34.07.07/1068.144, ha dichiarato che l'immobile riveste l'interesse culturale di cui agli articoli 10-12 del D.Lgs. 42/2004 e s.m.i. L'immobile è inoltre compreso all'interno dell'*"Area centrale storica"* come riportato nell'allegato tecnico n. 15 al P.R.G. *"Aree di interesse archeologico e paleontologico"*. La Variante prevede di attribuire all'area, la destinazione ad Area Normativa *"R4 - Isolati o cellule edilizie residenziali compresi nella zona urbana centrale storica"*. Gli interventi previsti l'aumento della SLP esistente pari a circa mq 4.600; l'incremento di abitanti teorici è pari a circa 135 unità;

preso atto che:

- il Consiglio Comunale di Torino, con deliberazione n. 104 del 30/09/2014, ha approvato il "Piano Dismissioni 2014", nel quale sono stati inseriti gli immobili considerati nella Variante in oggetto;
- come indicato nella deliberazione del C.C. 144 del 15/12/2014, le modifiche proposte con la Variante n. 307 al P.R.G.C. vigente sono coerenti con le condizioni di cui all'art. 16/bis comma 1 lettera a) e b) della L.R. 56/77 e s.m.i.;
- la Variante urbanistica in oggetto è stata sottoposta a Verifica di assoggettabilità alla V.A.S. ai sensi dell'art. 16/bis comma 5 della L.R. 56/77 e s.m.i., consultando i Soggetti con Competenze Ambientali;
- il Servizio Tutela e Valutazioni Ambientali della Città Metropolitana di Torino con nota del 08/05/2015 prot. n. 069036/2015/LB8 ha espresso il proprio parere in qualità di Soggetto con Competenze Ambientali sulla Verifica di assoggettabilità della Variante in oggetto ai sensi del D.Lgs 152/2006 e s.m.i.;
- la Direzione dell'Area Ambiente del Comune di Torino, sulla base dei pareri ricevuti dai Soggetti con Competenze Ambientali, con provvedimento n. 117 in data 03/06/2015 ha escluso i contenuti della Variante urbanistica n. 307 dalla procedura di Valutazione Ambientale Strategica, dichiarandone altresì la compatibilità con il Piano di Classificazione Acustica Comunale;

preso altresì atto che:

- è stata convocata una prima seduta di Conferenza dei Servizi ai sensi del comma 2 dell'art. 16/bis della L.R. 56/77 e s.m.i., secondo le procedure previste dall'art. 14 all'art. 14 quinquies della L. 241/90 e s.m.i., svoltasi in data 04 maggio 2015, dalla quale è emersa la necessità di integrare gli atti, con l'indicazione di alcuni approfondimenti, ai sensi della L.R. 56/77 e dell'art. 16 delle N.d.A. del PTC2, in merito alla rispettiva classificazione delle aree (dense, di transizione o libere) per gli immobili oggetto di Variante;
- gli atti della Variante in oggetto, comprensivi di elaborativi integrativi, sono stati pubblicati all'Albo Pretorio del Comune dal 06/06/2015 al 05/07/2015, anche ai fini della formulazione di osservazioni;
- è stata convocata una seconda seduta di Conferenza dei Servizi ai sensi del comma 2 dell'art. 16/bis della L.R. 56/77 e s.m.i., secondo le procedure previste dall'art. 14 all'art. 14 quinquies della L. 241/90 e s.m.i., da svolgersi in data 14 luglio 2015, finalizzata all'esame delle osservazioni pervenute;

vista la L.R. n. 56 del 05/12/1977 "Tutela ed uso del suolo", modificata e integrata dalle LL.RR. 3/2013, 17/2013 e 03/2015 e in particolare il comma 2 dell'art. 16/bis in cui è citato: *"L'ente competente alla gestione urbanistica trasmette la deliberazione di adozione della variante.....alla Regione, e alla città metropolitana,, ai fini dell'acquisizione dei relativi pareri,; provvede,, a convocare la conferenza di servizi nell'ottica della copianificazione,....."*;

dato atto che la Città Metropolitana ha partecipato ai lavori della Conferenza dei Servizi del 04/05/2015 rappresentata dall'Arch. 'Gianfranco Fiora, del Servizio Pianificazione Territoriale Generale e Copianificazione Urbanistica, espressamente delegato del Sindaco della Città Metropolitana di Torino con Decreto n. 3-549 del 19/01/2015;

dichiarato che non emergono incompatibilità con i progetti di competenza della Città Metropolitana, né con quelli di altri Enti o soggetti pubblici agli atti dell'Ente;

esaminato il vigente Piano Territoriale di Coordinamento "PTC2", approvato con deliberazione del Consiglio Regionale n. 121-29759 del 21/07/2011, pubblicata sul B.U.R. n. 32 del 11/08/2011, ed in particolare le disposizioni delle Norme di Attuazione immediatamente prevalenti sulla disciplina di livello comunale vigente e vincolanti anche nei confronti settoriali e dei privati: art. 8 *Misure di salvaguardia e loro applicazione*; art. 26 *Settore agroforestale*, comma 5; art. 39 *Corridoi riservati ad infrastrutture*, commi 1 e 3; art. 40 *Area speciale di C.so Marche*; art. 50 *Difesa del suolo*, comma 2;

rilevato che nella seduta conclusiva di Conferenza dei Servizi svoltasi il 14 luglio 2015, si è preso atto che non sono pervenute osservazioni e che il rappresentante della Città Metropolitana, ha formulato un parere positivo di compatibilità della Variante con il vigente PTC2, evidenziando altresì le seguenti osservazioni:

- a) gli immobili interessati dalla modifica di destinazione d'uso verso la residenza, sono posti in aree "dense" ai sensi dell'art. 16 delle N.d.A. del PTC2; i contenuti della Variante, che determinano complessivamente un incremento pari a 253 abitanti teorici, debbono rispettare le dotazioni di standard per servizi pubblici previste dalla legislazione vigente, quale "*Prescrizione che esige attuazione*" di cui all'art. 17 comma 3 delle N.d.A. del PTC2;
- b) a titolo di apporto collaborativo si segnala che le "Premesse" (pag. 2) della deliberazione consiliare n. 144/2015 riportano contenuti non coerenti con la "Relazione Illustrativa" della Variante limitatamente all'edificio di Via San Francesco da Paola n. 3, per quanto attiene alla categoria e al tipo di servizio oggetto di modifica;

alle succitate osservazioni è stato puntualmente controdedotto nella stessa Conferenza dei Servizi;

vista la D.G.R. 18 maggio 2015, n. 20-1442 "*Nuova adozione del Piano paesaggistico regionale (Ppr) - L.r. 56/1977 e s.m.i.*" ed in particolare le Norme di Attuazione in salvaguardia per quanto applicabili ai contenuti della Variante in oggetto;

vista la legge 7/04/2014 n. 56 recante "Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni dei comuni" così come modificata dalla Legge 11/08/2014, n. 114, di conversione del decreto-legge 24/06/2014, n. 90;

visto l'art. 1 comma 50 Legge 7 aprile 2014 n. 56, in forza del quale alle Città Metropolitane si applicano, per quanto compatibili, le disposizioni in materia di comuni di cui al testo unico, nonché le norme di cui all'art. 4 Legge 5 giugno 2003, n. 131;

dato atto che alla Città Metropolitana compete il ruolo, in tema di coordinamento dell'attività urbanistica dei Comuni, ed in particolare: *"Ai fini del coordinamento e dell'approvazione degli strumenti di pianificazione territoriale predisposti dai comuni, la provincia esercita le funzioni ad essa attribuite dalla regione ed ha, in ogni caso, il compito di accertare la compatibilità di detti strumenti con le previsioni del piano territoriale di coordinamento."*, ai sensi dell'art. 20 comma 5, D. Lgs. n. 267/2000;

richiamato il decreto n. 1-118/2015 del 09/01/2015, con cui il Consigliere metropolitano Alberto Avetta è stato nominato Vicesindaco della Città Metropolitana;

Richiamato il decreto 132 – 15033 del 12.05.2015, con cui sono state conferite ai Consiglieri metropolitani individuati, tra cui il Vicesindaco Alberto Avetta, le deleghe delle funzioni amministrative;

visti gli articoli 16 e 48 dello Statuto metropolitano;

acquisito il parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica del responsabile del Servizio interessato, ai sensi dell'art. 48, comma 1, dello Statuto metropolitano;

visto il D.lgs. 18/08/2000 n. 267/2000 e s.m.i.;

visto l'art. 134, comma 4, del citato Testo Unico e ritenuta l'urgenza;

DECRETA

1. **che**, la proposta di Variante n. 307 al P.R.G.C. vigente del Comune di Torino relativa alla valorizzazione di immobili di proprietà comunale, adottata con deliberazione C.C. n. 144 del 15/12/2014, ai sensi del secondo comma dell'art. 16 bis della L.R. 56/77 s.m.i., **non presenta incompatibilità con il Piano Territoriale di Coordinamento - PTC2**, approvato con deliberazione del Consiglio Regionale n. 121-29759 del 21/07/2011, pubblicata sul B.U.R. n. 32 del 11/08/2011, ed in particolare le disposizioni delle Norme di Attuazione immediatamente prevalenti sulla disciplina di livello comunale vigenti e vincolanti anche nei confronti settoriali e dei privati: art. 8 *Misure di salvaguardia e loro applicazione*; art. 26 *Settore agroforestale*, comma 5; art. 39 *Corridoi riservati ad infrastrutture*, commi 1 e 3; art. 40 *Area speciale di C.so Marche*; art. 50 *Difesa del suolo*, comma 2;

2. di **dare atto che**, nella seduta conclusiva di Conferenza dei Servizi svoltasi il 14 luglio 2015, il rappresentante della Città Metropolitana ha formulato un parere positivo di compatibilità della Variante con il vigente PTC2, evidenziando altresì le seguenti osservazioni:
 - a) gli immobili interessati dalla modifica di destinazione d'uso verso la residenza, sono posti in aree "dense" ai sensi dell'art. 16 delle N.d.A. del PTC2; i contenuti della Variante, che determinano complessivamente un incremento pari a 253 abitanti teorici, debbono rispettare le dotazioni di standard per servizi pubblici previste dalla legislazione vigente, quale "Prescrizione che esige attuazione" di cui all'art. 17 comma 3 delle N.d.A. del PTC2;
 - b) a titolo di apporto collaborativo si segnala che le "Premesse" (pag. 2) della deliberazione consiliare n. 144/2015 riportano contenuti non coerenti con la "Relazione Illustrativa" della Variante limitatamente all'edificio di Via San Francesco da Paola n. 3, per quanto attiene alla categoria e al tipo di servizio oggetto di modifica;alle succitate osservazioni è stato puntualmente controdedotto nella stessa Conferenza dei Servizi;
3. di **trasmettere** il presente Decreto al Comune di Torino e alla Regione Piemonte per i successivi provvedimenti di competenza;
4. di **dare atto che** il presente provvedimento è immediatamente eseguibile.

Torino, 21/07/2015

Il Vicesindaco della Città Metropolitana
(Alberto Avetta)